Piano della Formazione del Personale 2024 in materia di Anticorruzione

Piano a Integrazione della Sottosezione di programmazione "*Piano della Formazione*" della SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO del PIAO 2024-2026, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n° 17 del 31/01/2024

1. Introduzione

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 (PTPCT) è stato confermato per l'anno 2026 come Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" della SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE del PIAO 2023-2025 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 08 del 17/01/2024 ad oggetto "Conferma della Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO (Piano Integrato di Azione e Organizzazione) 2023-2025

I settori nei quali il rischio di corruzione - intesa genericamente come "malaffare" o "disonestà" - è più elevato sono individuati da ciascuna amministrazione proprio attraverso il PTCPT. La legge 190/2012 elenca le attività per le quali, in ogni caso, il rischio di corruzione è ritenuto sensibilmente più elevato.

Si tratta delle attività e delle procedure di:

1. autorizzazione o concessione;
2. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
4. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il termine fissato per l'approvazione del PTPCT, definisca "procedure appropriate per selezionare e formare [...] i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione".

L'art. 8 del DPR 70/2013 impone alle amministrazioni dello Stato di approvare, entro il 30 giugno, un "Piano triennale di formazione del personale" che rappresenti le esigenze formative delle stesse. Il piano è trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, al MEF ed al "Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione" che, entro il 31 ottobre, sulla base dei singoli piani formativi, provvede a redigere il "Programma triennale delle attività di formazione dei dirigenti e funzionari pubblici".

Il presente piano "Piano triennale di formazione del personale 2024" va quindi a integrare il PIAO 2024-2026, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n° 17 del 31/01/2024, nella Sottosezione di

programmazione “Piano della Formazione” della SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO del

La formazione viene somministrata dalla SSPA.

L’art. 8 del DPR 70/2013 consentirebbe anche agli enti locali, con spese a loro carico, di aderire al programma formativo, comunicando entro il 30 giugno le proprie esigenze al Comitato. Ma non tutti gli enti del territorio nazionale possono usufruire dei servizi della SSPA.

Conseguentemente, i Responsabili anticorruzione devono provvedere autonomamente, considerato che l’omessa “adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”.

Il Paragrafo 2, della Parte III, del PNA 2019 (ANAC, deliberazione 13/11/2019 n. 1064) si occupa specificatamente di “PTPCT e formazione”.

Il PNA prevede che tra le “principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell’ambito del PTPCT” rientri proprio la “formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo”.

La legge “anticorruzione” stabilisce che il PTPCT preveda, per le attività a più elevato rischio, percorsi e programmi di formazione per i dipendenti, anche specifici e settoriali, sui temi dell’etica e della legalità.

Il PNA sottolinea come i Responsabili anticorruzione degli enti, diversi dalle amministrazioni dello Stato, siano tenuti a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti. Pertanto, il RPCT deve individuare, “in raccordo con i dirigenti responsabili delle risorse umane e con l’organo di indirizzo, i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi”.

Sulla scorta dell’esperienza maturata “nella vigilanza e nella funzione consultiva”, l’Autorità registra di aver spesso riscontrato “un’impostazione della formazione, in materia di prevenzione della corruzione, basata prevalentemente sull’analisi della regolazione e delle disposizioni normative rilevanti in materia”. L’ANAC ritiene che l’approccio “debba essere arricchito sia con un ruolo più attivo dei discenti, valorizzando le loro esperienze, sia con un lavoro su casi concreti che tengano conto delle specificità di ogni amministrazione”.

Quindi raccomanda che gli interventi formativi “siano finalizzati a fornire ai destinatari strumenti decisionali in grado di porli nella condizione di affrontare i casi critici e i problemi etici che incontrano in specifici contesti e di riconoscere e gestire i conflitti di interessi così come situazioni lavorative problematiche che possono dar luogo

all'attivazione di misure di prevenzione della corruzione" (PNA 2019, pag. 73).

2. Destinatari della formazione

Come già precisato nella Introduzione, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 (PTPCT) è stato confermato per l'anno 2026 come Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" della SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE del PIAO 2024-2026 con deliberazione della Giunta Comunale numero 08 del 17/01/2024.

Il Piano ha demandando al responsabile per la prevenzione della corruzione una serie di compiti in materia di formazione del personale.

In particolare, al **Paragrafo 5.6** il Piano demanda al responsabile "il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza".

Ritenuto di sottoporre per ciascun anno il piano formativo a tutti i dipendenti amministrativi in servizio, i quali stante il limitato organico dell'ente possono comunque, anche se non svolgono direttamente il servizio, essere coinvolti o comunque incidere sulle procedure

3. Soggetto incaricato della formazione

Il responsabile della prevenzione della corruzione, ha individuato la ditta Enti On Line (brand della ditta Maggioli S.P.A.) quale soggetto cui affidare il servizio di formazione anticorruzione.

La spesa prevista ammonta a euro 265,50. (duecento-sessantacinque/50).

Il programma formativo è allegato al presente piano sotto l'allegato A)